

BILANCIO RICLASSIFICATO 2023

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2022
1) ATTIVITA'	<u>7.773.028</u>	<u>7.893.241</u>
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.444.174	4.543.495
I) Immobilizzazioni immateriali	4.043	6.471
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brev. Industr. /diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0	0
7) altre	4.043	6.471
II) Immobilizzazioni materiali	4.440.131	4.537.024
1) terreni e fabbricati	4.209.053	4.315.379
2) impianti e macchinario	57.957	30.761
3) attrezzature industriali e commerciali	66.535	70.764
4) altri beni	106.586	120.120
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.291.708	3.295.624
I) Rimanenze	28.398	26.531
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	28.398	26.531
II) Crediti	201.984	162.562
1) verso clienti	164.692	124.042
5) verso altri	37.292	38.520
IV) Disponibilità liquide	3.061.326	3.106.531
D) RATEI e RISCONTI ATTIVI	37.146	54.122

2) PASSIVITA'	<u>7.773.028</u>	<u>7.893.241</u>
A) PATRIMONIO NETTO	6.161.614	6.146.590
I) Fondo dotazione e riserve	6.146.590	6.181.204
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	15.024	-34.614
B) FONDI per RISCHI ed ONERI	250.569	250.569
C) T.F.R.	573.873	592.579
D) DEBITI	467.808	637.959
5) debiti verso banche	0	16.825
7) debiti verso fornitori	246.164	406.378

12) debiti tributari	35.809	34.534
13) debiti verso istituti di previdenza a sicurezza sociale	65.936	62.192
14) altri debiti	119.899	118.030
E) RATEI e RISCOINTI PASSIVI	319.164	265.544

3) CONTO ECONOMICO		
A) VALORE della PRODUZIONE	4.142.383	3.931.822
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.037.044	3.781.022
5) altri ricavi e proventi	105.339	150.243
B) COSTI di PRODUZIONE	4.171.856	3.972.301
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	584.177	558.301
7) per servizi	971.334	877.510
8) per godimento di beni di terzi	35.308	38.666
9) per personale	2.335.510	2.275.836
a) salari e stipendi	1.584.907	1.525.213
b) oneri sociali	534.524	458.738
c) trattamento di fine rapporto	123.139	161.379
e) altri costi	92.940	130.506
10) ammortamenti e svalutazioni	172.765	186.907
11) variaz. Rim. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.867	421
12) accantonamento per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	74.629	34.660
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	-29.473	-40.479
C) PROVENTI e ONERI FINANZIARI	48.758	10.126
16) altri proventi finanziari	48.845	10.131
17) altri oneri finanziari	87	5
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	48.758	10.126
E) PROVENTI e ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	0	0
21) oneri	0	0
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	19.285	-30.353
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.261	4.261
23) Utile (perdita) dell'esercizio	15.024	-34.614

Nota integrativa, parte iniziale

Signori,

il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile **pari a euro 15.024**, contro una perdita di **euro 34.614 dell'esercizio precedente**.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.);
- dalla relazione sulla gestione o morale gestionale.

Lo stato patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

È stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione; pertanto, i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di stato patrimoniale e conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto

legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Fondazione, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è necessariamente tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta.

Movimenti delle immobilizzazioni

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizza- zioni materiali	Immobiliz- zazioni finanziarie	Totale immobiliz- zazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	43.824	8.744.145		8.787.429
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-37.353	-4.207.121		-4.244.474
Svalutazioni				
Valore di bilancio	6.471	4.537.024		4.543.495
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	733	74.691		75.424
Riclassificazioni (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-3.161	-169.604		-172.765
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni		-1.980		-1.980
Totale variazioni	-2.428	-96.893		-99.321
Valore di fine esercizio				
Costo	44.557	8.816.856		8.861.413
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-40.514	-4.376.725		-4.417.239
Svalutazioni				
Valore di bilancio	4.043	4.440.131		4.444.174

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Le spese per il software sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento contabile.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa. Si segnala che, al fine di rappresentare in modo più veritiero e reale il valore del compendio immobiliare di proprietà della fondazione, in sede di redazione del bilancio datato primo aprile 2004 e redatto a seguito della trasformazione dell'Ente da IPAB a fondazione, i terreni e i fabbricati sono stati iscritti a bilancio, anziché al costo di acquisto, al valore di mercato; si evidenzia che detto valore è stato attribuito attraverso una perizia giurata effettuata dall'Ing. Fortini. Gli incrementi di valore avvenuti a seguito dell'ampliamento del fabbricato iniziato nell'anno 2009 e conclusosi nei precedenti esercizi, sono stati iscritti al costo di acquisizione o ristrutturazione.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono mai stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario (legge n. 576/1975; legge n. 72/1983; legge n. 408/1990; legge n. 413/1991

sugli immobili; legge n. 342/2000; legge n. 448/2001; legge n. 350/2003; legge n. 266/2005; decreto-legge n. 185/2008 sugli immobili; legge n. 147/2013).

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nel corso del 2018 furono rivisti i piani di ammortamento relativi agli immobili di proprietà della Fondazione - rivedendo al ribasso l'aliquota di ammortamento applicata per adeguarla al maggior periodo di durata in esercizio stimato.

Anche per il 2023 si è ritenuto di mantenere invariati i piani di ammortamento come riformulati in occasione della formazione del bilancio 2018, inoltre si è deciso di ammortizzare con lo stesso criterio anche la camera ardente.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività o della vita utile dei beni ovvero di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti o, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura e rilevabili nel conto di bilancio "acquisto attrezzature minuta e varia".

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che per i beni di proprietà della fondazione non è mai stata effettuata alcuna rivalutazione.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al valore di mercato, assunto con riferimento alla perizia tecnica precedentemente citata, alla data di trasformazione dell'Ente da IPAB in Fondazione, incrementato dei valori occorsi per l'ampliamento del fabbricato iniziato nel 2009 e conclusosi nel 2012, e contabilizzati a bilancio con il criterio del costo di acquisto o di realizzazione.

Attrezzature

Le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Nel 2023 è stato chiuso il deposito a risparmio della Cassa Rurale di euro 1.488.605 perché doveva essere necessariamente rinegoziato. Tale operazione ha prodotto interessi attivi per euro 13.988. A seguito della suddetta manovra, Il Consiglio di amministrazione ha poi ritenuto opportuno diversificare l'investimento al fine di garantire maggiori risultati economici, ed in particolare sono state sottoscritte:

- Polizza Dinamico n. 40597598 incrementata per un valore di euro 700.000,00 e quindi ammontante ad un totale di euro 1.777.715 di cui euro 15.796 interessi attivi;
- Fondi Comuni a tasso fisso n. 104825 per euro 700.000,00 di cui è stato rilevato un rateo per euro 8.607.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione delle partecipazioni.

Rimanenze

Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali ammontano complessivamente ad euro 28.398.

Trattasi di rimanenze finali di farmaci, materiale sanitario, presidi Covid e sanificazione e presidi

incontinenti valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale. Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale e nei confronti della clientela sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo ed ammontano a euro 164.692 e sono così suddivisi:

- Crediti per fatture da emettere euro 123.956
- Crediti verso clienti euro 40.736

Crediti in valuta estera

Non risultano iscritti crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono riferiti a soggetti nazionali ragion per cui la ripartizione per area geografica non risulta significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono in portafoglio titoli o partecipazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 3.061.326 e sono così composte:

- saldi attivi del deposito e del conto corrente bancario vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 1.282.843;
- cassa contanti euro 768;
- Polizza dinamico n. 40597598 euro 1.777.715

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione dei costi in argomento che sono stati interamente imputati a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

La voce in esame, al netto del valore del fondo di trattamento di fine rapporto, è così costituita:

- euro 32.849 fondo accantonamento destinato a copertura di eventuali ratei di retribuzione da corrispondere a parte del personale dipendente in relazione alle evoluzioni del CCNL applicato;
- euro 97.689 importo residuo costituito da un fondo accantonamento originariamente di euro 111.000 e stanziato per le potenziali controversie legali con i dipendenti e nello specifico utilizzato nel 2022 per tale scopo;
- euro 120.031 importo residuo da un fondo precedentemente stanziato di euro 157.806 in maniera prudenziale a copertura di spese future e nello specifico utilizzato nel 2022 per le manutenzioni straordinarie.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 573.873 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	592.579
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	123.139
Utilizzo nell'esercizio	-141.845
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	573.873

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Prestiti in valuta estera

La Fondazione non ha sottoscritto alcun prestito in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti verso istituti di credito o verso altri soggetti di durata residua superiore a 5 anni né assistiti da garanzie reali su beni della fondazione.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono passività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla competenza temporale.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e/o costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso dell'esercizio vi sono stati proventi e/o costi di entità eccezionali.

Per opportuna conoscenza si riporta il dettaglio del punto 5) della nota integrativa:

5) altri ricavi e proventi	105.339
Proventi della Beneficienza	31.798
Produzione energia da fotovoltaico	4.348
Contributi Comune di Vobarno	0
5 per mille	4.451
Rimborso Inail	1.863
Rimborsi assicurativi	2.260
Recupero spese pasti	390
Recupero costi	20
Altro (contributi, sopravvenienze, servizi vari, ecc.)	60.209

Per opportuna si riporta il dettaglio del punto 14) della nota integrativa:

14) oneri diversi di gestione	74.629
Quote associative	600
Spese abbonamento riviste	1.598
Omaggi	611
Arrotondamenti passivi	4
Minusvalenze	299
Sopravvenienze passive	56.482
Sanzioni e multe	2.287
Imposte e tasse detraibili	982
Spese di rappresentanza	455
Imposte diritto annuale camera di commercio	18
Imposta Tari	11.293

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Dati sull'occupazione

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso del 2022 per quanto riguarda la situazione del personale dipendente si è evidenziata la seguente situazione: il numero medio dei dipendenti è pari a 80.

Nel corso del 2023 per quanto riguarda la situazione del personale dipendente si è evidenziata la seguente situazione: il numero medio dei dipendenti è pari a 80.

Il confronto del numero delle risorse umane in forze nei due esercizi, evidenzia una presenza media pressoché identica, nonostante il costo del personale dipendente sia aumentato da euro 2.279.556 a euro 2.336.720 per le seguenti motivazioni: lo sblocco nel 2023 degli scatti di anzianità del CCNL UNEBA, il pagamento degli arretrati del CCNL Enti Locali relativi agli anni 2019-2021, la stipula obbligatoria di una mutua assistenza per tutto il personale dipendente prevista dal CCNL UNEBA che vedrà il costo raddoppiarsi nel 2024, il pagamento della banca ore e dei rol aumentato da euro 18.000 a euro 42.000 e l'accantonamento del fondo produttività aumentato da euro 28.700 a euro 57.800 su prudenziale consiglio del consulente del lavoro.

Come per l'esercizio precedente è stato riconosciuto il pagamento in welfare dell'indennizzo del mancato rinnovo, preventivato anche per il 2024 nonostante verosimilmente vi sarà l'aumento del definitivo CCNL UNEBA. Analogamente nel 2023 è stata riconosciuta un'indennità di vacanza contrattuale relativa al mancato rinnovo relativa al 2022-2024 per il CCNL Enti Locali e anche lo stesso probabilmente vi sarà l'aumento del definitivo.

L'analisi effettuata sui requisiti di assistenza ha confermato anche nel 2023 che il minutaggio assistenziale imposto da cogenza normativa è soddisfatto. Il Consiglio di amministrazione anche per il 2024 ha deliberato di riqualificare due operatrici addette ai servizi generali in ASA sostenendo completamente il costo del corso.

I gettoni presenze erogati agli Amministratori ammontano a complessivi euro 14.195.

Compensi al revisore legale o Fondazione di revisione

La Fondazione è soggetta alla revisione legale.

I corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti, svolta per l'esercizio

chiuso al 31/12/2023 ammontano ad euro 3.172.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Fondazione non ha sottoscritto impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Fondazione non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Fondazione non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Fondazione non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La Fondazione non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La situazione port emergenziale si è conclusa alla fine del primo trimestre 2022, come ampiamente descritto nella nota integrativa al precedente bilancio di esercizio.

Nel 2023 si è cercato di ripristinare una situazione di ordinaria gestione preesistente alla pandemia, ma purtroppo anche quest'anno il periodo si è rivelato molto complesso, non solo per le strutture sanitarie e sociosanitarie, ma bensì a livello globale causato anche dai conflitti bellici. In maniera particolare le nostre strutture si sono trovate a dover affrontare numerose problematiche inerenti il mondo del lavoro oltre per le cause sopra descritte anche il caro energia, l'aumento delle derrate alimentari e l'inflazione in generale hanno appesantito un momento già di per sé delicato in cui si è aggiunto il problema del personale che è sempre più difficile da reperire, a causa dell'esodo delle figure professionali sanitarie e socio assistenziali verso le strutture pubbliche.

Ciò nonostante, la Fondazione è riuscita ad occupare completamente il totale dei posti letto di tutti i servizi, che rappresenta la maggior parte dei ricavi certi del bilancio, e come si evince dalla descrizione sottoindicata, il tasso di occupazione diviso per unità di offerta del 2023 è maggiore rispetto a quello del 2022:

2022

Post acuti: tasso di saturazione al 80% (5.851 giornate occupate su 7.300 disponibili).

RSA a contratto: tasso di saturazione al 99,8% (14.432 giornate occupate su 14.600 disponibili).

RSA non a contratto: tasso di saturazione al 91% (6.691 giornate occupate su 7.300 disponibili).

CDI: tasso di saturazione al 98% (10.780 giornate occupate su 10.950 disponibili).

2023

Post acuti: tasso di saturazione al 99,5% (7.262 giornate occupate su 7.300 disponibili).

RSA a contratto: tasso di saturazione al 99,8% (14.569 giornate occupate su 14.600 disponibili).

RSA non a contratto: tasso di saturazione al 95,5% (6.971 giornate occupate su 7.300 disponibili).

CDI: tasso di saturazione al 99,4% (10.887 giornate occupate su 10.950 disponibili).

Non si può dire lo stesso per l'unità d'offerta dell'Assistenza Domiciliare Integrata oggi riqualificata in Cure Domiciliari che dal 2020, come riportato nella precedente nota integrativa, non raggiunge il budget assegnato da ATS; le richieste da parte dell'utenza su questo servizio non sono sufficienti a coprire tutto il budget che ad oggi risulta essere sovrastimato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della Fondazione che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Fondazione non è sottoposta ad alcun controllo da parte di altri soggetti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Preme evidenziare che nel registro nazionale degli aiuti di Stato, nella sezione Trasparenza, sono stati pubblicati gli aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nel già menzionato registro.

La Fondazione ha inoltre ricevuto nel corso dell'esercizio 2023:

- euro 4.451 per il 5 per mille;
- euro 22.221 contributi per energia;
- euro 3.930 contributi Covid

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Si segnala che la Fondazione ha rispettato i parametri previsti dall'art. 2513 del c.c. in tema di mutualità prevalente e di riconoscimento della qualifica di Onlus così come precisato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare ministeriale n. 48/E del 18 novembre 2004.

Infatti, i proventi di tutte le attività connesse del 2023 della Fondazione ammontano ad euro 105.339, pari al 2,60 % dei ricavi istituzionali.

Si è partiti dalla perdita di esercizio del 2022 che ammontava a euro 34.614, per poter apportare prontamente correttivi che permettessero alla Fondazione di chiudere il bilancio 2023 in pareggio come previsto dallo statuto, il risultato ha superato le aspettative rilevando un utile di euro 15.024.

I ricavi sono aumentati da euro 3.781.022 a euro 4.037.044: la politica intrapresa dal Consiglio di amministrazione è stata la volontà di stabilizzazione dei ricavi certi, raggiungendo il massimo della saturazione possibile sui posti letto di tutte le unità d'offerta, come evidenziato dai dati sopra descritti.

I fattori di seguito riportati ed esaminati nel dettaglio hanno contribuito al risultato d'esercizio ottenuto. Il servizio di fisioterapia per esterni ha mantenuto anche per il 2023 l'orario di apertura sino alle ore 19.00, questo per dare la possibilità all'utenza che lavora di poter usufruire del servizio. Grazie a questo e a una rivisitazione del tariffario delle prestazioni di fisioterapia per utenti esterni che ha mantenuto comunque delle tariffe calmierate in linea con le realtà del territorio, il ricavo è aumentato.

L'unità d'offerta Misura 4, che dal 2022 era stata internalizzata per eliminare il costo che la Fondazione sosteneva utilizzando una cooperativa esterna, ha permesso il raggiungimento del budget anche per il 2023. Inoltre, è proseguita l'attività delle due unità d'offerta a completamento di quelle già esistenti convenzionate con il SSN: le cure domiciliari e la misura 4 in regime di solvenza per poter garantire un servizio anche agli utenti che non hanno diritto al voucher con il SSN.

Nel 2023 il Consiglio di amministrazione non ha deliberato aumenti delle rette se non l'introduzione dal 01/01/2023 con delibera n. 40 del 09/11/2022, della tariffa sulla camera singola (8 stante in RSA

autorizzata, accreditata e a contratto), ma esclusivamente per i nuovi ingressi. Inoltre, al fine di agevolare gli ospiti che erano già presenti in struttura al 14/03/2022 si era definito in occasione dell'aumento delle rette del 2022, di suddividere tale incremento in due tranches; pertanto, si è provveduto ad applicare la seconda dal 01/01/2023.

Sicuramente d'aiuto è stata anche l'organizzazione di eventi di beneficenza che ha sensibilizzato la popolazione ed il personale ad aiutare la Fondazione e che ha permesso di registrare un ulteriore introito, così come la partecipazione a bandi pubblici e privati con relativa assegnazione dei contributi e la maturazione degli interessi bancari su depositi ed investimenti.

Un ulteriore passo importante iniziato a metà 2021 che è continuato anche per il 2023, è l'incremento dei servizi alberghieri aggiuntivi in tutte le unità di offerta, questo in primis per poter fornire un maggiore e miglior servizio agli ospiti e nello stesso tempo poter garantire un ulteriore introito alla Fondazione.

Si è continuata una campagna massiva di promozione del 5x1000.

Sussequente ad una politica di incremento di ricavi, si è proceduto ad una stabilizzazione dei costi che incidono in maniera imponente anche se non è stato possibile per tutte le voci di bilancio, infatti gli stessi aumentano rispetto all'esercizio precedente da euro 3.972.301 a euro 4.171.856.

Acquisto alimentari che aumenta da euro 322.169 a euro 372.479 (circa euro 50.000), la crescita delle derrate alimentari che ha subito la ditta che ha gestito il servizio mensa si è riflesso su un incremento dal 01/04/2023 sulla tariffa applicata alla giornata alimentare degli ospiti.

Costi di Gestione che vedono un incremento di circa euro 50.000 passando da euro 398.792 a euro 445.731: questo è dovuto alla scelta di appaltare le pulizie ad una ditta esterna a metà del 2022 (sei mesi di costo), decisione del Consiglio di Amministrazione che ha voluto riconoscere un segnale al personale assistenziale che permettesse loro di dedicare quasi la totalità del minutaggio all'assistenza diretta dell'ospite e ai costi di alcune manutenzioni per le quali è stato necessario intervenire e nello specifico: Manutenzioni e riparazione attrezzature (sollevatori, macchinari elettromedicali e macchina lava padelle), impianto elettrico (efficientamento dell'impianto con illuminazione temporizzata) e impianto antincendio (rinnovo del certificato antincendio e sostituzione di alcuni estintori).

Costo del personale dipendente ha subito un aumento di cui si è ampiamente detto nella sezione "Dati sull'occupazione".

Costo del personale a libera professione che vede un aumento da euro 440.096 a euro 473.723

per i seguenti fattori: la necessità dell'inserimento di un medico, l'adeguamento della tariffa oraria della reperibilità medica e il riconoscimento di un gettone di presenza per le urgenze in struttura durante la reperibilità, l'inserimento di un fisioterapista per incrementare le unità d'offerta domiciliari, l'adeguamento della tariffa oraria dei professionisti fisioterapisti relativa alla Misura 4 e cure domiciliari e l'esigenza di aumentare di cinque ore settimanali il contratto della psicologa.

Compensi a terzi i totali aumentano da euro 52.038 a euro 64.035, l'incremento è dovuto alle spese legali imposte dalle tre cause di lavoro che la Fondazione ha in essere dal 2020.

Oneri finanziari e diversi vedono un incremento di circa euro 40.000 delle sopravvenienze passive dovute a: uno storno di un fondo del trattamento di fine rapporto di una dipendente licenziata, il saldo di precetto di una delle tre cause di lavoro e il ricalcolo del conguaglio della gestione del calore.

Acquisto farmaci e materiale sanitario, costi di amministrazione, quote di ammortamento e costi per godimento beni di terzi costi che hanno continuato l'inversione di tendenza diminuendo rispetto all'esercizio precedente anche se non in maniera così imponente.

Un dato molto importante, già evidenziato nella nota integrativa relativa al bilancio 2021 e 2022 e che merita di spendere più di una parola anche in questo documento per spiegare le problematiche che la Fondazione si trova ad affrontare da tre anni a questa parte, è la gestione delle manutenzioni poco considerate negli anni precedenti al 2021. Nel dettaglio questo aumento di costo è ancora presente nel 2023 ed ha visto il lavoro di adeguamento imposto da cogenze normative iniziato a metà del 2021, continuare anche nel 2023. Certamente la conformazione della Fondazione divisa in parte storica Villa Irene parte storica del 1924 ala vecchia del 1998 e ala nuova del 2012 non aiuta, infatti le tre sezioni create in periodi differenti e con impianti nati in epoche diverse, necessitano di manutenzioni molto disomogenee, ovviamente con interventi e costi più onerosi per la parte storica (che nel 2024 compie 100 anni) e per la parte vecchia rispetto a quella nuova.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il 2023 è stato un anno nel quale la Fondazione è stata costretta a fuori uscite finanziarie importanti dovute a investimenti non procrastinabili dovuti a rotture di beni obsoleti che necessitavano di essere sostituiti.

Di seguito una tabella dettagliata dei costi delle manutenzioni e delle spese straordinarie, entrambe sopra descritte:

Dettaglio delle manutenzioni	€ 62.428
Manutenzione giardino	7.930
Manutenzione impianto idraulico	5.688

Manutenzione impianto elettrico	5.067
Manutenzione ascensori	5.126
Manutenzione impianto gas medicale	2.829
Manutenzione attrezzature	21.733
Manutenzione impianto antincendio	14.055

Dettaglio delle spese straordinarie sostenute	€135.891
Sostituzione addolcitore	€ 11.522,35
Sostituzione Server	€ 10.807,49
Sostituzione centrale ossigeno (importo rateizzato anno 2023/2024/2025)	€13.420,00
Carrelli dei farmaci n. 2	€ 2.832,54
Sostituzione luci d'emergenza	€11.320,38
Sostituzione 14 trolley relativi ai sollevatori	€6.567,00
Sostituzione 4 Motori relativi ai sollevatori	€5.170,30
Spese legali	€17.771
Sopravvenienze passive	€56.482

Concludendo la relazione si vuole mettere in evidenza come la politica di gestione del Consiglio di amministrazione sopradescritta abbia migliorato un processo iniziato a metà del 2021 che si è mantenuto nei due esercizi successivi, considerato inoltre che, oltre ai correttivi apportati, non vi sono state corpose donazioni come l'esercizio 2021.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto concerne l'utile di esercizio, ammontante come già specificato a euro 15.024 si propone di destinare il risultato d'esercizio a riserva del patrimonio netto.

Vobarno, 22/05/2024

Presidente del Consiglio di amministrazione MIRELIA LABELLOTTINI



Vicepresidente EMANUELA BADINELLI



Consigliere RICCARDO FAPPANI



Consigliere ANDREA MAGRI

